

RICICLAGGIO E LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE

**Programma occupazionale e d'inserimento professionale
"Mercatino" di**

CARITAS TICINO

Rapporto rifiuti 2006

Aprile 2007

CARITAS TICINO

Riciclaggio e lotta alla disoccupazione

Rapporto rifiuti 2006

www.caritas-ticino.ch

RICICLAGGIO E LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE

PROGRAMMA MERCATINO 2006

di

CARITAS TICINO

Rapporto rifiuti

Il programma occupazionale (PO) "Mercatino" durante il 2006 ha accolto **215 persone** iscritte alla disoccupazione (Ufficio delle Misure Attive) e **73 persone** beneficiarie di prestazioni di sostegno sociale (Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento). Queste persone hanno contribuito alla raccolta ed alla lavorazione di tessili, rifiuti elettrici ed elettronici, mobili ed altri oggetti (libri, chincaglieria, giocattoli,...).

- L'attività tessili ha permesso di raccogliere in Ticino circa **600'000 chili** di abiti usati;
- L'attività di recupero di rifiuti elettrici ed elettronici ha raccolto in Ticino **1953 tonnellate** di materiale tra cui 1664 frigoriferi, 8811 grossi elettrodomestici (lavatrici, lavastoviglie, cucine elettriche) e 1482 tonnellate di altri apparecchi (televisori, computer e altri elettrodomestici);
- L'attività di recupero di mobili ed altri oggetti ha permesso di dare una seconda vita a **centinaia di tonnellate** di diverso materiale.

Il punto centrale del progetto è il riavvicinamento della persona disoccupata al mondo del lavoro, tramite attività produttive ed utili. Partecipando al Programma, la persona ha la possibilità di riacquistare fiducia nelle proprie capacità e di confrontarsi con i parametri fondamentali richiesti dai datori di lavoro (puntualità, produttività, responsabilità, affidabilità, ritmi di lavoro,...), oltre ad avere un sostegno nella ricerca di un posto di lavoro stabile.

CARITAS TICINO

Riciclaggio e lotta alla disoccupazione

Rapporto rifiuti 2006

www.caritas-ticino.ch

RICICLAGGIO E LOTTA ALLA DISOCCUPAZIONE

1. Introduzione

Obiettivi del PO “Mercatino”

Caritas Ticino ha iniziato ad occuparsi in modo specifico di lotta alla disoccupazione dal 1988 con il Programma occupazionale Mercatino. Da allora migliaia di persone sono state inserite nelle attività occupazionali del Programma, che oggi impiega più di trecento persone l'anno, privilegiando i disoccupati senza formazione o con formazione media-bassa. Le attività si snodano attorno al riciclaggio; dal 1994 (dal 1988 per i mobili) ad oggi, nel quadro delle attività di riciclaggio, abbiamo raccolto in Ticino, oltre 6 milioni di kg di tessili, 9 milioni di kg di rifiuti elettrici ed elettronici e 37'525 frigoriferi rotti; senza contare qualche milione di chili di mobili e altri oggetti raccolti e riciclati da Caritas Ticino, otteniamo oltre 20 milioni di chili di rifiuti raccolti. Questo materiale è stato lavorato/riciclato dalle persone disoccupate secondo le normative federali e cantonali, tanto che il Programma è un punto di riferimento per il Cantone, Comuni e ditte per la soluzione nella gestione di alcuni rifiuti. Il progetto di Caritas Ticino si concretizza all'interno di aziende che offrono lavoro e accompagnamento alle persone disoccupate, allo scopo di far rientrare nei circuiti lavorativi tradizionali le persone che oggi si trovano in situazioni di svantaggio e che non possiedono i requisiti necessari per un inserimento produttivo nel normale mercato del lavoro.

Il progetto di Caritas Ticino è un tentativo di risposta ai bisogni di quelle persone *“difficilmente collocabili”* e che quindi rischiano maggiormente un'esclusione sociale.

L'obiettivo del Programma Mercatino è il reinserimento nel mercato del lavoro attraverso un riavvicinamento da parte della persona disoccupata ai parametri fondamentali richiesti dal mercato: puntualità, affidabilità, precisione, produttività. Inserendo il disoccupato generico in attività utili, produttive e in stretta relazione con il mercato, esso potrà trovare gli stimoli per confrontarsi con i parametri fondamentali necessari per un futuro reinserimento.

È anche importante sottolineare il risultato dal punto di vista ecologico del lavoro svolto, dunque di servizio alla comunità, sotto il profilo della protezione dell'ambiente e non da ultimo dal risparmio finanziario che esso contribuisce a produrre.

Le attività svolte all'interno del PO Mercatino

Le attività di smaltimento/riciclaggio si snodano su tre fronti distinti: rifiuti tessili, rifiuti elettrici ed elettronici e altri oggetti (mobili, libri, giocattoli,...).

A: Riciclaggio tessili:

Dal 1995 il progetto Mercatino ha raccolto 5'058'682 Kg di tessili nei container e circa altri 1'600'000 kg attraverso altre iniziative

Utilità:

- L'attività è inserita nel "Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino" capitolo E, punto 7.
- Caritas Ticino è attualmente il principale centro di raccolta tessili del Cantone. L'attività raccoglie tessili a fini sociali e caritatevoli.
- La proposta di collette e container a tutti i Comuni ticinesi evita che i tessili finiscano nella spazzatura, con inutili costi per i Comuni. (Organizzata ora da Texaid)

Lavorazione:

Il tessile arriva a Caritas Ticino attraverso due modalità: 199 cassonetti di Texaid sparsi sul territorio cantonale e consegne di privati direttamente ai mercatini dell'usato. Il lavoro principale consiste nello svuoto dei cassonetti con il carico della merce su vagoni con destinazioni scelte dalla Texaid di Schattdorf (www.texaid.ch). Nelle sedi di Lugano e Giubiasco è svolta una selezione degli indumenti consegnati ed utilizzati per il rifornimento dei negozi dell'usato. Normalmente sono spediti 4 containers all'anno alla Caritas Georgia a Tbilisi per scopi umanitari.

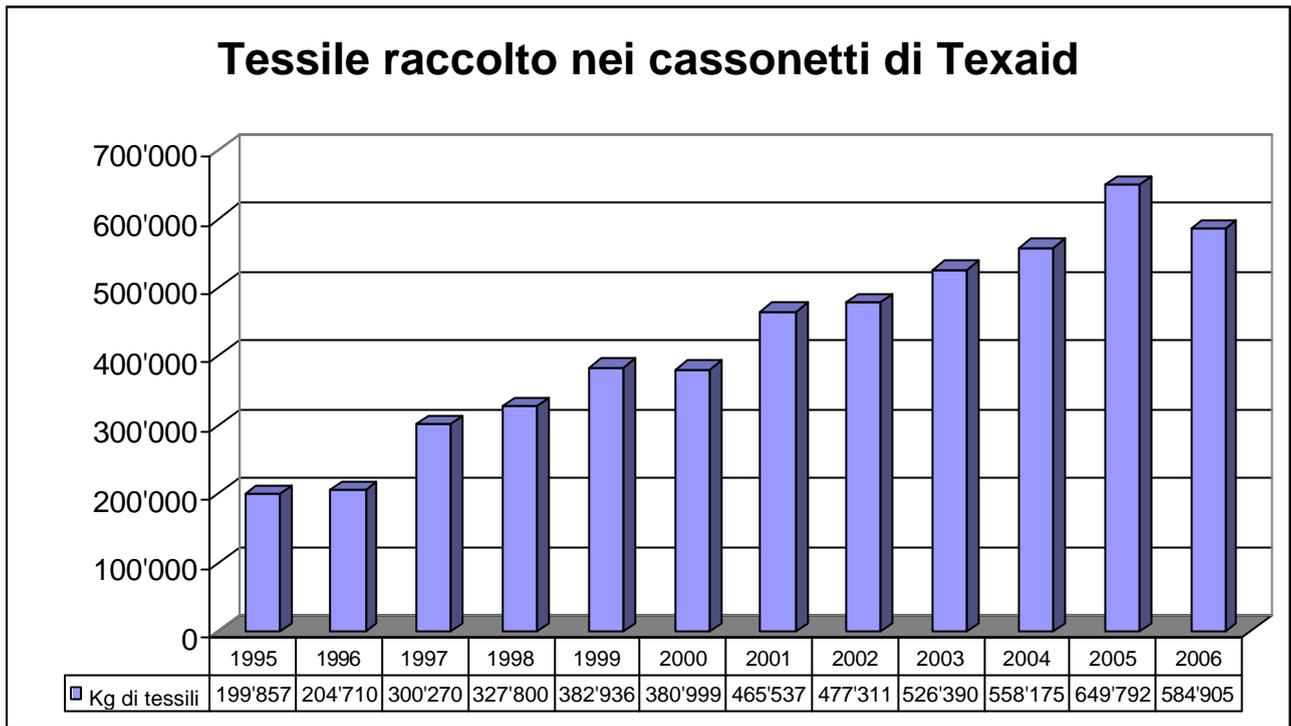


Figura 1: Kg di abiti usati raccolti nel periodo 1995-2006 nei cassonetti di Texaid, posati e svuotati da Caritas Ticino.

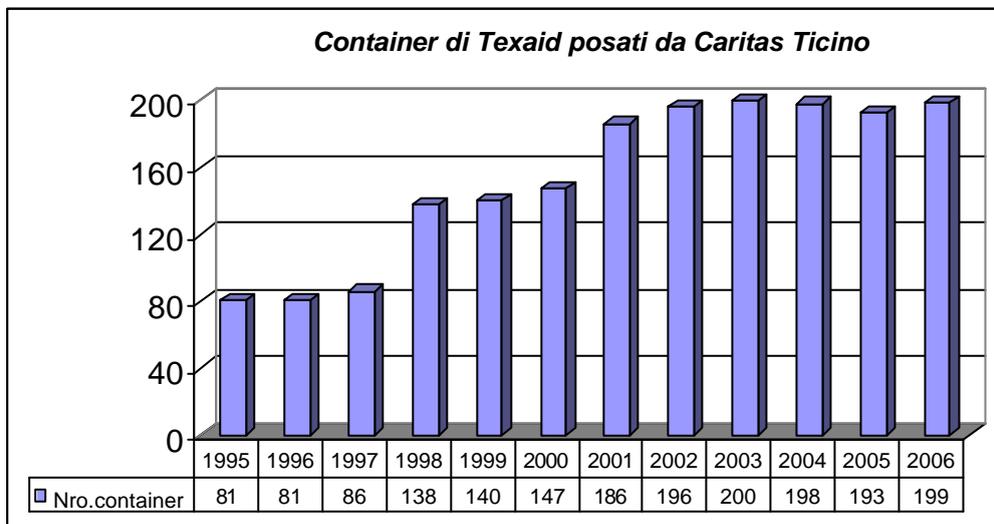


Figura 2: Numero di cassonetti di Texaid posati in Ticino

B. Rifiuti elettrici ed elettronici

Dal 1994 il PO Mercatino ha raccolto e frazionato **9'238'000 Kg** di rifiuti elettrici ed elettronici

Continua la crescita di apparecchi consegnati

Si sono quasi toccate le duemila tonnellate di materiale elettrico ed elettronico pervenute alla nostra sede di Pollegio durante l'anno 2006. Si conferma così la tendenza alla crescita di consumo e riconsegna di questo tipo di rifiuto. La situazione a livello svizzero, secondo la SWICO, dovrebbe stabilizzarsi durante l'anno 2008, ma nessuno per il momento si sbilancia in affermazioni sicure.

Sempre più persone ed enti fanno capo al nostro servizio e questo dovrebbe essere il risultato del lavoro d'informazione svolto a tutti i livelli; Cantone, Comune, Enti e associazioni diverse.

Utilità e riconoscimenti :

- L'attività ha lo scopo di recuperare materie prime e di evitare che le parti inquinanti siano liberate nell'atmosfera (freon) o finiscano in discarica (metalli, condensatori, acidi).
- Caritas Ticino è attualmente l'unico centro di smaltimento di rifiuti elettrici ed elettronici del Cantone, ritira la merce dai Centri ufficiali di raccolta dei rifiuti del Cantone e da grossi commercianti-rivenditori, banche, assicurazioni, uffici cantonali e Comuni.
- L'attività è inserita nel "Piano di gestione dei rifiuti del Cantone Ticino" capitolo E, punti 5 e 6. www.ti.ch/DT/DA/
- L'attività rientra nell'Ordinanza federale concernente la restituzione, la ripresa e lo smaltimento degli apparecchi elettrici ed elettronici (ORSAE) in vigore dal primo luglio 1998.
- Il centro di Pollegio ha ricevuto l'autorizzazione cantonale (Dipartimento del Territorio) allo smaltimento richiesta dalle normative federali.
- Le sedi di Lugano, Giubiasco e Pollegio hanno ricevuto il riconoscimento della SENS (Fondazione svizzera per la gestione dei rifiuti). In Ticino esistono 16 centri riconosciuti dalla SENS: 3 sono quelli di Caritas Ticino. www.sens.ch
- Caritas Ticino è un centro SWICO (Associazione di produttori della buroca, dell'informatica e della telematica) riconosciuto, dove si possono consegnare i rifiuti della buroca e quelli dell'elettronica di intrattenimento (TV, videoregistratori, stereo, lettori CD,...) gratuitamente. www.swico.ch
- Dal 1994 Caritas Ticino ha raccolto e frazionato 9'238'000 Kg di rifiuti elettrici ed elettronici e 37'525 frigoriferi.

CARITAS TICINO

Riciclaggio e lotta alla disoccupazione

Rapporto rifiuti 2006

www.caritas-ticino.ch

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	Totale
pezzi grossi elettrodomestici					153	972	961	1062	1261	5504	6542	7921	8811	33187
pezzi frigoriferi		3085	2775	2698	4035	3544	3199	2745	2513	6087	3704	1476	1664	37525
rifiuti elettrici ed elettronici	11	106	159	151	152	170	257	293	441	726	943	1278	1482	6169
t grossi elettrodomestici	0	0	0	0	6	43	43	47	56	247	294	357	396	1489
t frigoriferi	0	129	116	113	169	148	134	115	105	255	155	66	75	1580
Totale (tonnellate)	11	235	275	264	327	361	434	455	602	1228	1392	1701	1953	9238

Figura 3: In totale, durante il 2006, abbiamo ricevuto 1482 t di rifiuti elettrici ed elettronici e 8811 pezzi di grandi elettrodomestici per un totale di 396 t. Se aggiungiamo anche la classe B (1664 frigoriferi pari a t 75) otteniamo un totale di 1953 tonnellate, ancora in aumento rispetto al 2005.

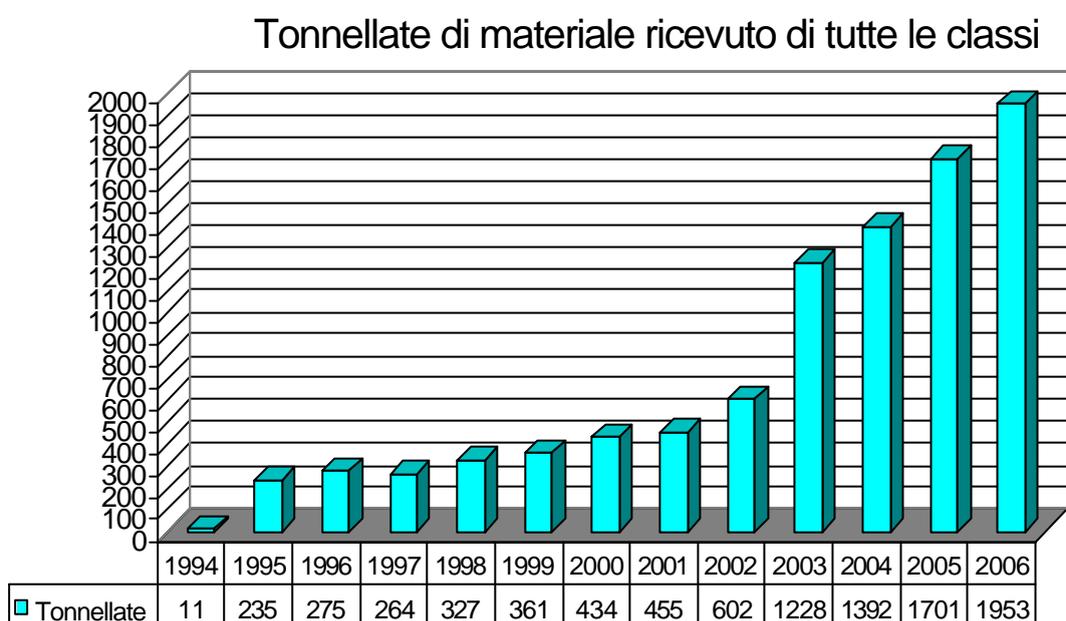


Figura 4: Rifiuti elettrici ed elettronici ricevuti al (PO) "Mercatino". Nei pesi sono conteggiate tutte le classi di materiale. Per convenzione è stato considerato un peso medio di kg 45 per ciascun grande elettrodomestico

Vetro, metalli ferrosi, resti di scarti, misto, carta e cartone, materia plastiche sono, derivanti dalla lavorazione sono consegnati per lo smaltimento alla Congefi SA di Giubiasco. www.congefi.ch

Il materiale risultante dal frazionamento dei rifiuti elettronici è inviato alla DRISA SA di Regensdorf, dove attraverso vari procedimenti sono recuperati i metalli (oro, rame,...), trattati gli schermi TV e i monitor ed eliminate le parti contenenti sostanze dannose all'ambiente conformemente alle ordinanze federali. Alcuni materiali non sono consegnati alla DRISA, ma inviati ad altri enti (Congefi SA). Le procedure di smaltimento relative ad ogni singolo elemento sono svolte secondo le direttive fornite dalla DRISA AG. www.drisa.ch

□ Frigoriferi

Durante il 2005 l'attività dei frigoriferi è stata dimessa a causa del cambiamento della sede, si è mantenuta la raccolta e la consegna alla ditta Flückiger AG di Rothrist. www.flag.ch

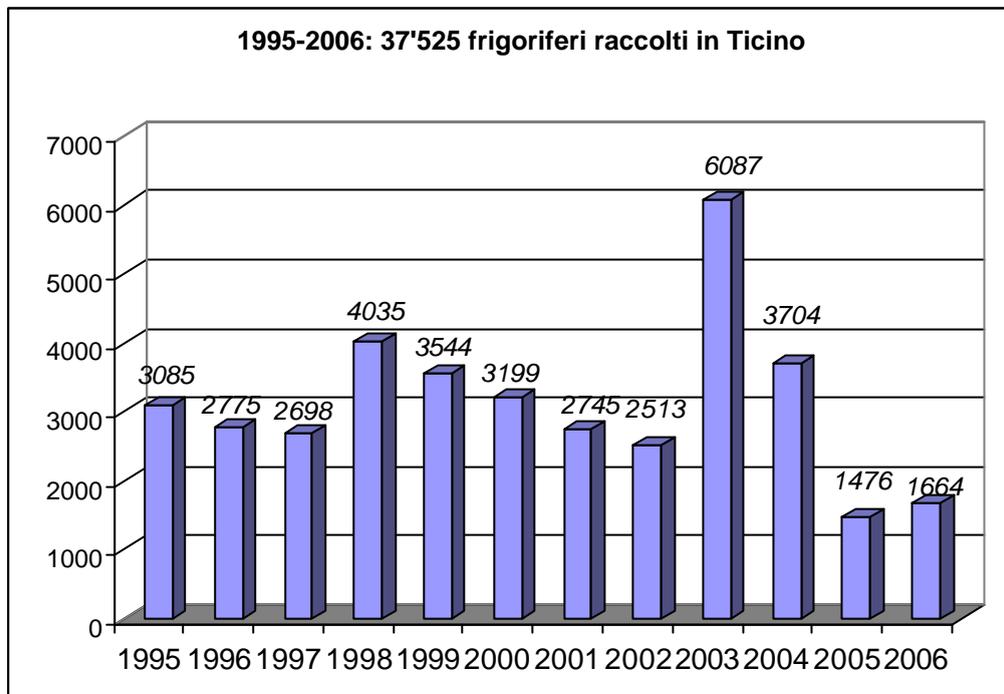


Figura 5: Numero di frigoriferi ricevuti dal Programma occupazionale "Mercatino"
La netta diminuzione delle entrate dal 2005 è dovuta alla dismissione dell'attività di frazionamento col mantenimento della sola ricezione



C. Mobili e altri oggetti: recuperare anziché gettare

Dare una seconda vita agli oggetti, diminuisce i rifiuti portati in discarica

Una grossa quantità di materiale (mobili, giocattoli, indumenti, libri, lampadari, materassi, vasellame,...) è raccolta dai nostri Mercatini dell'usato, evitando così che una parte di essa finisca negli ingombranti, svolgendo una funzione sociale ed occupazionale importante. La quantità è ovviamente difficilmente valutabile. A titolo informativo abbiamo effettuato 988 ritiri, 469 consegne e 51 sgomberi per la sola sede di Lugano che opera in tutto il Sottoceneri. Mentre per la sede di Giubiasco che si occupa del Sopraceneri i ritiri sono stati 451 e le consegne sono state 165. Non di rado, le persone depositano i loro mobili vecchi davanti alle entrate dei Mercatini, spesso si tratta di materiale da portare in discarica. Il lavoro consiste nel recupero del materiale che può essere rimesso in circolazione e nel frazionare, secondo alcuni criteri, la parte del materiale da portare in discarica. Questo permette almeno di indirizzare le parti con legno verso mulini per la produzione di truciolo e materiale inerte per copertura delle discariche. Il recupero del materiale ancora in buono stato avviene anche grazie ad un atelier di falegnameria dove i mobili possono essere recuperati, aggiustando parti rotte e restaurati.

Alle persone che ci commissionano ritiri o sgomberi di mobili ed altri oggetti, è fatto pagare un costo corrispondente a quello dello smaltimento in discarica, qualora gli oggetti fossero ivi destinati.

I costi

Tutte le attività in modo particolare per ciò che riguarda l'accompagnamento delle persone inserite, sono in parte finanziate dalla Confederazione attraverso la Legge federale contro la disoccupazione (LADI) per il tramite dell'Ufficio delle Misure Attive di Bellinzona e dal Cantone con la Legge sull'assistenza sociale (LAS) in collaborazione con l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento di Bellinzona.

Il costo totale del Programma è di circa CHF 2.8 mio. La Confederazione che ci ha dato mandato, l'ha finanziato con CHF 930'000, mentre il Cantone con CHF 118'000, mentre Caritas Ticino ha contribuito con CHF 270'000. Nel costo sono compresi pure i salari versati agli utenti LAS dal Cantone e da noi anticipati, pari a CHF 723'000 (queste persone avrebbero ricevuto comunque dall'Ente pubblico una prestazione sociale se non inserite nel programma). La rimanenza di circa CHF 725'000 è finanziata attraverso il ricavato delle attività.

Questo lavoro genera anche delle ricadute esterne. È in effetti messo in moto un ciclo economico in cui rientrano, ad esempio, le aziende o artigiani da cui si acquista il materiale da lavoro, i riciclatori a cui si consegnano i materiali di scarto, i *partners* che svolgono una vera e propria attività commerciale. È dunque da vedere anche in questo senso il prodotto del lavoro svolto da persone che un lavoro fisso non l'hanno, che spesso non trovano risposte alle lettere di ricerca, a cui viene detto che si è troppo vecchi e dunque troppo cari, oppure troppo giovani e dunque senza esperienza. Persone che hanno una spendibilità da dare nel mondo del lavoro, ma che spesso è non purtroppo percepita.

Lugano, aprile 2007

CARITAS TICINO

Riciclaggio e lotta alla disoccupazione

Rapporto rifiuti 2006

www.caritas-ticino.ch